

Tra i primissimi punti dell'ordine del giorno rimarranno la pianificazione e la capacità d'intervento in caso di pandemie, nonché la lotta costante all'HIV/AIDS.

Per quanto concerne l'accesso all'assistenza sanitaria saranno affrontate le attuali sperequazioni nei confronti dei migranti e le sperequazioni di genere.

76. In relazione alle differenze connesse alla sanità fra Stati membri, si presterà particolare attenzione, nelle politiche e attività dell'UE, ad un approccio integrato per la lotta al cancro, compresa la valutazione dello screening dei tumori.

I lavori relativi alla proposta di regolamento sui medicinali per terapie avanzate e alla revisione della direttiva sui dispositivi medici saranno effettuati mirando al rafforzamento dell'innovazione in questo campo e al miglioramento della sicurezza e della qualità per i pazienti. Un accordo definitivo dovrebbe essere raggiunto al più tardi nella prima metà del 2008. Si prevede inoltre di lavorare alle iniziative nel campo della donazione e del trapianto di organi.

Le tre presidenze cercheranno di far progredire i lavori relativi ad un quadro comunitario per i servizi di assistenza sanitaria.

77. Le tre presidenze dedicheranno speciale attenzione ai futuri sviluppi a livello internazionale, in particolare alla cooperazione nell'ambito dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) per quanto riguarda la lotta al tabagismo (convenzione quadro per il controllo del tabacco) e l'attuazione del regolamento sanitario internazionale.

Consumatori

78. La priorità consisterà nell'attuare il nuovo programma d'azione comunitaria nel settore della politica riguardante i consumatori (2007-2013) e nel discutere e seguire la strategia per la politica dei consumatori dell'UE che la Commissione dovrebbe presentare nel primo semestre del 2007. In tale contesto, le preoccupazioni fondamentali delle tre presidenze saranno l'aumento della sicurezza delle nuove tecnologie, il rafforzamento dei diritti transfrontalieri dei consumatori nonché il miglioramento della trasparenza dei mercati e dell'informazione dei consumatori.

Il rafforzamento della legislazione in materia di protezione dei consumatori europei sarà un altro aspetto centrale. Le tre presidenze cercheranno di ultimare i lavori relativi alla proposta di direttiva sul credito al consumo. La revisione di singole direttive nel settore della protezione contrattuale dei consumatori dovrebbe in futuro essere integrata nella revisione globale e sistematica della normativa in materia di protezione contrattuale dei consumatori.

79. Le tre presidenze si prefiggono di ultimare i lavori sul pacchetto di proposte presentato recentemente in materia di miglioratori alimentari (additivi alimentari, aromi, enzimi e procedura comune). Esse riprenderanno inoltre i lavori sulle proposte annunciate relative ai nuovi prodotti e all'etichettatura nutrizionale. Un'altra priorità consisterà nell'attuazione dell'iniziativa "Migliorare la formazione per rendere più sicuri gli alimenti".

Cultura e audiovisivi

80. **Nel campo della cultura** le tre presidenze promuoveranno la discussione sul contributo delle attività culturali, in particolare dell'industria e dei servizi culturali, alla crescita, alla competitività e all'occupazione e quindi agli obiettivi della strategia di Lisbona rispettando e incoraggiando nel contempo la diversità delle culture.
81. Cercheranno di provvedere a che siano tratte le necessarie conclusioni dai risultati di un'indagine in questo campo. La comunicazione della Commissione, che verrà presentata prossimamente, sul ruolo della cultura in Europa, compresa la compatibilità culturale delle altre attività e politiche della CE previste nei trattati, sarà analizzata in modo approfondito e darà possibilmente luogo a una dichiarazione politica sull'importanza politica, economica e sociale e sul valore aggiunto della cultura in Europa. Allo scopo di indirizzare le attività e di raggiungere un livello adeguato di coordinamento e coerenza nel campo della cultura, le tre presidenze intendono agire in conformità del programma di lavoro pluriennale che si estenderà su un periodo comprendente varie presidenze. L'anno del dialogo interculturale (2008) sarà preparato e avviato da vari eventi di alto livello. Nell'arco dei 3 semestri mesi saranno forniti validi contributi ai lavori del Consiglio mediante una serie di conferenze di esperti, per esempio su industrie culturali, statistiche, turismo culturale, archiviazione a lungo termine, digitalizzazione e diversità culturale.

82. Anche la prevedibile entrata in vigore della convenzione UNESCO sulla protezione e promozione della diversità delle espressioni culturali sarà all'ordine del giorno del periodo in questione.
83. Il programma "Cultura" per il periodo 2007-2013 e i programmi di sostegno "l'Europa per i cittadini" saranno avviati all'inizio del 2007.
84. Le presidenze cercheranno anche di provvedere affinché riguardo all'azione comunitaria per la capitale europea della cultura (2007-2019) siano adottate le appropriate decisioni di attuazione.
85. Le attività del Consiglio nel **campo audiovisivo** saranno incentrate sugli sforzi intesi a modernizzare il quadro giuridico per i media. Le tre presidenze cercheranno in particolare di mettere a punto i lavori di revisione della direttiva "televisione senza frontiere" e della comunicazione "cinema" del 2001. Il nuovo programma in materia di media per il periodo 2007-2013 sarà avviato all'inizio del 2007.

Sport

86. Vari aspetti di interesse comune possono essere sottoposti all'attenzione del Consiglio: il contributo dello sport e degli eventi sportivi allo sviluppo economico, all'istruzione e all'occupazione, il ruolo dello sport nel promuovere la salute pubblica, la cooperazione tra gli Stati membri e le attività antidoping, la politica internazionale dell'UE in materia di sport e la cooperazione nella scienza sportiva.

PARITÀ DI GENERE

87. Le politiche a favore della parità tra i generi favoriscono la crescita e l'occupazione e il patto europeo per l'eguaglianza dei generi, approvato in occasione del Consiglio europeo del marzo 2006, è inteso a fornire un quadro per gli interventi in questo campo. L'eliminazione delle ineguaglianze strutturali tra donne e uomini e misure intese a conciliare professione e famiglia contribuiranno a liberare il potenziale occupazionale delle donne.

88. Il patto europeo per la parità di genere dovrebbe essere attuato a livello europeo e nazionale. La tabella di marcia della Commissione per la parità di genere 2006-2013 individua futuri obiettivi e provvedimenti dell'UE per la promozione della parità di genere. In questo contesto il fatto di conciliare la vita professionale e le responsabilità della vita familiare e privata è di importanza fondamentale. Pertanto le tre presidenze presteranno particolare attenzione agli aspetti seguenti: maggior partecipazione degli uomini alla vita familiare e migliore partecipazione delle donne alla vita professionale, quest'ultimo obiettivo va promosso eliminando il differenziale salariale di genere, aumentando il tasso di occupazione delle donne e la loro presenza nelle posizioni decisionali ad alto livello; eliminazione degli stereotipi sessisti, anche per quanto riguarda l'istruzione, la formazione e la cultura e promozione del ruolo delle ragazze e giovani donne nella società; protezione delle categorie vulnerabili come donne e ragazze migranti dalla discriminazione e permettere loro di partecipare meglio alla vita sociale, professionale e politica; attuazione dell'integrazione di genere in tutte le attività pertinenti. Facendo seguito alla piattaforma d'azione di Pechino la presidenza tedesca esaminerà l'aspetto "donne e istruzione", elaborando indicatori pertinenti, mentre la presidenza portoghese svilupperà indicatori sulla femminilizzazione della povertà e quella slovena indicatori incentrati sulla situazione delle ragazze e giovani donne nella società.

POLITICA STRUTTURALE E DI COESIONE

89. Il nuovo periodo di finanziamento per i fondi strutturali dell'UE intesi ad accrescere la prosperità mediante lo sviluppo sostenibile, compresa la crescita economica e il miglioramento delle prospettive di occupazione nell'UE, sarà inaugurato il 9 maggio 2007 da un evento cui parteciperanno rappresentanti delle regioni.
90. Le presidenze avvieranno un dibattito volto ad analizzare e valutare il precedente periodo di programmazione alla luce della quarta relazione sulla coesione che sarà presentata dalla Commissione in conformità dell'articolo 159 del trattato. Lo sviluppo spaziale inteso a mobilitare il potenziale di crescita delle regioni europee, alla luce delle strategie di Lisbona per lo sviluppo sostenibile dell'UE nonché un migliore uso del potenziale interente alla diversità territoriale dell'Europa, saranno trattati tra l'altro in occasione di riunioni informali sulla coesione territoriale.

91. Le Presidenze credono anche che una politica urbana integrata, in conformità degli orientamenti strategici della Comunità in materia di coesione sia un presupposto per città sostenibili e l'attuazione della strategia UE per lo sviluppo sostenibile. In generale, le politiche regionali e urbane dovrebbero conciliarsi maggiormente con le politiche settoriali. Per quanto riguarda lo sviluppo delle aree urbane svantaggiate, saranno discusse le seguenti strategie: strategie per risanare l'ambiente fisico, rafforzamento dell'economia locale, integrazione dei migranti nella comunità locale, attuare politiche proattive per il bambini e i giovani, istruzione e formazione nelle zone urbane svantaggiate. Per quanto riguarda le regioni ultraperiferiche, sarà presentata una relazione sui progressi compiuti nell'attuazione delle misure specifiche esposte nella comunicazione della Commissione del 2004 su un più forte partenariato per le regioni ultraperiferiche; sarà inoltre effettuato riesame di determinati atti giuridici riguardante tali territori, quali il regime doganale specifico applicabile alle isole Canarie e regolamenti in materia di pesca.

POLITICA AGRICOLA COMUNE/PESCA

Agricoltura

92. Con le decisioni sulla riforma della PAC del 2003 e sulle prospettive finanziarie 2007-2013, l'UE ha stabilito il corso a lungo termine l'agricoltura in tutto il territorio europeo, sostenibile dal punto di vista economico e sociale, rispettosa dell'ambiente e orientata al mercato.
93. Riallacciandosi alla riforma della PAC iniziata nel 2003, le presidenze concentreranno l'attenzione sulla riforma delle **organizzazioni comuni di mercato** per gli ortofrutticoli, il vino e le banane nonché sulla preparazione delle OCM per il latte e i prodotti lattiero-caseari nonché per i foraggi essiccati. La semplificazione della PAC, in particolare nel campo dei requisiti concernenti la documentazione e il controllo, nonché la fusione delle 21 OCM in un'unica OCM, saranno aspetti importanti in vista di una riduzione degli oneri amministrativi, tra l'altro per le piccole e medie aziende agricole.

94. In base ai risultati degli studi effettuati dalla Commissione, potranno essere attuati ulteriori interventi sulla gestione dei rischi e delle crisi nell'agricoltura.
95. Per quanto riguarda la promozione dei prodotti agricoli, le presidenze si concentreranno sulla semplificazione e il miglioramento dell'efficacia delle attuali misure.
96. Le presidenze annettono grande importanza e che sia promosso lo **sviluppo rurale** garantendo e creando posti di lavoro mediante la diversificazione, appoggiando iniziative locali, riallineando misure di sostegno e migliorando le condizioni per l'uso di prodotti non alimentari come materie prime e combustibile. Il Consiglio si adopererà quindi a favore dell'attuazione del piano d'azione per la biomassa e della strategia volta a promuovere i biocarburanti.
97. Al fine di garantire un uso sostenibile delle **risorse forestali**, migliorare la competitività dei prodotti forestali e preservare la diversità biologica, saranno compiuti ulteriori sforzi intesi ad attuare appieno il piano d'azione UE sulla silvicoltura e il piano d'azione UE sull'applicazione delle normative, governance e commercio nel settore forestale (FLEGT). Le presidenze continueranno inoltre ad adoperarsi affinché l'UE svolga un ruolo sostanziale nei processi internazionali in materia di silvicoltura, in particolare nell'ambito del Forum delle Nazioni Unite sulle foreste (UNFF) e dell'Organizzazione internazionale dei legni tropicali (ITTO).
98. Al fine di garantire un alto livello di **sicurezza degli alimenti e alimentazione sana**, le presidenze faranno tutto il possibile per portare avanti attivamente i lavori in vari campi onde promuovere un modo di vita sano, compresa una dieta equilibrata e regolare attività fisica. Nel **campo veterinario**, sarà attuato il piano d'azione sul benessere degli animali e sarà stabilita la strategia per la salute degli animali con particolare riguardo alle zoonosi e alle possibili conseguente sul fondo veterinario. Altri aspetti da trattare in questo contesto saranno il riesame della legislazione sulle sostanze ad azione ormonica, il riesame delle norme sui limiti massimi dei residui di medicinali veterinari negli alimenti di origine animale, sui sottoprodotti di origine animale e su prevenzione, controllo ed eradicazione di BSE e TSE.

99. Nel settore della **protezione e salute dei vegetali**, il Consiglio promuoverà un'ulteriore armonizzazione e un alto livello di protezione. In questo contesto si concentrerà sulla strategia dell'UE sull'uso sostenibile degli antiparassitari, sulla pertinente direttiva quadro nonché su un'ampia modifica della direttiva sugli antiparassitari. Tra i temi da trattare figurerà inoltre la sostituzione dell'attuale normativa riguardante la commercializzazione dei prodotti fitofarmaceutici, al fine di rivedere in modo approfondito le disposizioni sulla sicurezza delle sostanze attive, armonizzata a livello UE e sull'autorizzazione dei fitofarmaci.
100. Le tre presidenze promuoveranno i lavori sul problema della **coesistenza** di colture geneticamente modificate e l'agricoltura convenzionale. Si adopereranno inoltre per la valutazione della normativa esistente sulla commercializzazione degli alimenti e mangimi GM al fine di raggiungere il miglior livello di sicurezza in questo campo.
101. A livello internazionale, le tre presidenze manterranno il ruolo attivo dell'UE nelle pertinenti organizzazioni internazionali e in particolare nell' Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), segnatamente per quanto riguarda il processo di riforma di questa organizzazione.
102. Le presidenze tratteranno inoltre il cosiddetto "controllo dello stato di salute" della PAC" in seguito alle relazioni della Commissione sul regime di pagamento unico.

Pesca

103. Le tre presidenze si impegnano a promuovere la conservazione e la gestione sostenibile delle risorse della pesca. Pertanto le decisioni sui TAC e contingenti e sui piani pluriennali di ricostituzione mireranno a creare condizioni economiche, ambientali e sociali sostenibili. La modernizzazione e semplificazione dei regolamenti sulle misure tecniche e sul sistema di controllo della PCP sarà un punto da trattare e si cercherà un accordo sull'introduzione di un regime comunitario di ecoetichettatura per i prodotti della pesca. I lavori sulla futura politica marittima seguiranno un approccio integrato al fine di continuare ad assicurare la protezione delle risorse della pesca e di giungere a un efficiente uso sostenibile degli ecosistemi marini. La riforma dell'organizzazione del mercato comune per i prodotti della pesca è attesa entro l'arco dei tre semestri. Infine, saranno compiuti sforzi per migliorare le condizioni della piscicoltura in tutti i suoi aspetti.
104. A livello internazionale, le presidenze promuoveranno un ruolo attivo dell'UE nelle organizzazioni internazionali e regionali e perseguiranno l'obiettivo di mantenere stabili relazioni in materia di pesca con paesi terzi su una base sostenibile.

AMBIENTE

105. L'Unione continuerà a operare per garantire un alto livello di protezione dell'ambiente conservando le risorse naturali, usando le risorse in modo più efficiente e prendendo in considerazione gli aspetti ambientali in tutte le politiche pertinenti. Nel contesto del sesto programma comunitario di azione in materia di ambiente saranno portati avanti i lavori nel contesto delle strategie tematiche su aria, rifiuti ambiente marino e uso sostenibile delle risorse naturali come pure i lavori per quanto riguarda il suolo e le strategie in materia di antiparassitari.

Cambiamento climatico

106. Il cambiamento climatico, una delle grandi sfide per il futuro, rimarrà una priorità di prim'ordine per l'Unione, che è determinata a assumere il ruolo di guida negli sforzi globali per affrontare il cambiamento climatico. Saranno proseguite le discussioni sui problemi seguenti: posizione dell'UE per quanto riguarda l'obiettivo di giungere, dopo il 2012, ad un regime equo, in linea con gli obiettivi dell'UE di limitare l'aumento della temperatura a 2 gradi sopra i livelli preindustriali; ulteriore sviluppo del programma europeo per il cambiamento climatico, comprese le misure di mitigazione in altri settori, nonché del sistema di scambio di quote di emissione sulla base della relazione di riesame della Commissione; integrazione del trasporto aereo nello scambio di quote di emissione. Devono essere compiuti maggiori sforzi in particolare per quanto riguarda le emissioni di CO₂ dei veicoli e l'ulteriore sviluppo della cattura e dello stoccaggio del carbonio nonché della la gestione sostenibile delle foreste. A livello esterno le tre presidenze contribuiranno ad assicurare il ruolo guida dell'UE nei consessi internazionali, in particolare nella conferenza e riunione della parti della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e del protocollo di Kyoto del 2007.

La carenza d'acqua e la siccità saranno temi importanti da trattare.

Biodiversità

107. Le tre presidenze porteranno avanti tutte le iniziative e misure volte a contribuire alla protezione della biodiversità. Promuoveranno e attueranno in particolare misure sulla base della comunicazione della Commissione "Arrestare la perdita di biodiversità entro il 2010 e oltre " e del suo piano d'azione.

A livello internazionale, le tre presidenze faranno il possibile per far avanzare i lavori della convenzione sulla diversità biologica, preparando le riunioni fra una sessione e l'altra e la nona conferenza delle parti che si svolgerà nel 2008 e per la quale la partecipazione attiva e un buon coordinamento da parte dell'UE sono essenziali. Le priorità dell'UE includono i progressi per quanto concerne l'accesso e la ripartizione dei benefici, la biodiversità forestale e le aree protette, compresa la biodiversità marina nonché il finanziamento della protezione globale della natura. Sarà inoltre prestata particolare attenzione alla riunione della parti del protocollo di Cartagena in cui le questioni riguardanti la responsabilità e il risarcimento nonché lo sviluppo di capacità rivestiranno la massima importanza. Le presidenze coordineranno inoltre la partecipazione degli Stati membri alla conferenza delle parti della CITES che si terrà nel giugno 2007. Sarà importante assicurare un'accurata preparazione della riunione della conferenza delle parti della Convenzione di Bonn relativa alla conservazione delle specie migratrici appartenenti alla fauna selvatica e della Convenzione di Ramsar relativa alle zone umide che si terrà alla fine del 2008 e della prossima conferenza delle parti della CITES che si svolgerà all'Aia nel giugno 2007.

Tecnologie ambientali

108. L'ulteriore attuazione del piano d'azione per le tecnologie ambientali continuerà a rivestire grande importanza in questo campo. Il Consiglio tratterà le varie proposte intese a ridurre ulteriormente le emissioni di gas di scarico e le emissioni sonore delle automobili e delle macchine mobili non stradali. Una riunione ministeriale informale sulle tecnologie ambientali innovative efficienti dal punto di vista energetico e delle risorse, prevista per il giugno 2007, dovrebbe dare un valido impulso agli ulteriori progressi in questo campo in vista di una politica dell'UE maggiormente innovativa dal punto di vista ecologico.

Governo mondiale dell'ambiente

109. Nel contesto delle discussioni nell'ambito dell'Assemblea generale dell'ONU sul seguito da dare ai risultati del vertice mondiale del 2005, le tre presidenze continueranno a considerare altamente prioritaria la ricerca di un più coerente quadro istituzionale per le attività ambientali nell'ambito del sistema ONU, comprendente una struttura più integrata basata sulle istituzioni esistenti, come convenuto nelle conclusioni del vertice. Le tre presidenze continueranno a promuovere la posizione dell'UE sulla trasformazione del Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (UNEP) in un'agenzia specializzata dell'ONU o UNEO.

SPAZIO DI LIBERTÀ, SICUREZZA E GIUSTIZIA

110. Tutte e tre le presidenze annettono un'alta priorità allo sviluppo dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia, in base al programma dell'Aia e al relativo piano d'azione riveduto e aggiornato nel dicembre 2006. Una delle sfide principali consisterà nell'ampliamento della zona Schengen.

Asilo, migrazione, politica dei visti e frontiere

111. In materia di asilo, i lavori saranno incentrati sulla valutazione della prima fase del regime comune in materia di **asilo**, seguita dall'attuazione della seconda fase. L'attenzione sarà anche rivolta allo sviluppo della cooperazione pratica tra le autorità degli Stati membri competenti in materia di asilo. Le tre presidenze promuoveranno in particolare misure concrete quali programmi di istruzione e formazione e assicureranno il necessario seguito alle idee della Commissione per l'introduzione di un meccanismo uniforme di valutazione delle richieste di protezione internazionale.
112. In materia di **migrazione** le tre Presidenze si adopereranno per garantire un dialogo periodico e attuare una cooperazione pratica tra paesi d'origine, di transito e di destinazione. Continueranno l'attuazione dell'"approccio globale in materia di migrazione" e del piano d'azione del 2006 "Azioni prioritarie incentrate sull'Africa e il Mediterraneo". Perseguiranno l'attuazione di misure già concordate, in particolare il follow-up dello studio di fattibilità su un sistema di sorveglianza della frontiera marittima meridionale e su una rete di pattuglie costiere nel Mar Mediterraneo e la creazione di squadre di reazione rapida. Le tre presidenze cercheranno inoltre di prestare maggiore attenzione alla dimensione regionale per quanto riguarda le regioni limitrofe orientali e sudorientali dell'UE, come previsto dall' Approccio globale in tema di migrazione, rilevando in tal modo il suo carattere equilibrato.
113. Le tre presidenze valuteranno lo stato dei negoziati sugli **accordi di riammissione** e sugli accordi conclusi con paesi terzi in materia di agevolazioni per il rilascio dei visti e riesamineranno l'attuazione degli accordi esistenti. I lavori si incentreranno anche sul miglioramento della cooperazione pratica sul rimpatrio dei cittadini di paesi terzi che soggiornano illegalmente nel territorio di uno Stato membro.

114. Proseguiranno i lavori su una strategia europea per la **migrazione legale**, in base a proposte della Commissione europea, nonché sull'elaborazione di principi per un approccio coerente in materia di politica di migrazione e integrazione.
115. Per quanto riguarda la **politica in materia di visti**, le tre Presidenze si adopereranno per garantire l'effettivo avvio del Sistema europeo d'informazione visti (VIS) e portare avanti i lavori sui Centri comuni per l'introduzione delle domande. Mireranno inoltre a proseguire lo sviluppo del diritto comunitario ed esamineranno le proposte intese a consolidare e aggiornare l'acquis esistente in materia di rilascio di visti Schengen, in particolare attraverso il proposto Codice comunitario dei visti. Continueranno a lavorare all'armonizzazione dei dati biometrici nei passaporti, visti e altri documenti ufficiali, e promuoveranno una migliore cooperazione tra i consolati degli Stati membri. Proseguiranno inoltre gli sforzi atti a garantire la piena reciprocità dell'esenzione dal visto.
116. Per quanto riguarda la **gestione delle frontiere**, sarà accordata priorità all'avvio del SIS II, allo scopo di creare le premesse per l'eventuale abolizione dei controlli alle frontiere. Le tre Presidenze proseguiranno attivamente i lavori per la creazione di un sistema integrato di gestione delle frontiere esterne. Il Consiglio dovrà esaminare la valutazione di FRONTEX, che dovrebbe essere presentata dalla Commissione entro la fine del 2007. A tal fine sarebbe opportuno sostenere l'agenzia europea per le frontiere per far sì che possa pienamente svolgere il suo ruolo nelle misure di rimpatrio congiunte.

Lotta contro la tratta di esseri umani

117. La Commissione ha affrontato attivamente il problema della tratta di esseri umani, di cui le donne continuano ad essere le principali vittime. È essenziale elaborare un piano d'azione che ponga in rilievo l'importanza della prospettiva di genere nelle strategie di prevenzione.

Integrazione e dialogo interculturale

118. Particolare priorità sarà accordata alla definizione di un approccio coerente in materia di politica di integrazione e al rafforzamento della comprensione reciproca tra persone di diverse origini e culture attraverso il dialogo. Ciò comprenderà scambi di opinione sulle esperienze in materia di politica di integrazione e l'attuazione delle conclusioni del Consiglio dell'1 e 2 dicembre 2005 su questo tema.

Scambio di informazioni

119. Le tre Presidenze si adopereranno per migliorare lo scambio di informazioni, indicato come prioritario nel quadro del programma dell'Aia. Dovrebbe essere raggiunto un accordo su una decisione quadro in materia di protezione dei dati. Sarà inoltre effettuata una valutazione della direttiva europea sulla protezione dei dati. Si lavorerà per mettere a punto una serie ristretta di priorità per il programma statistico comunitario (2008-2012) e si procederà a consultazioni riguardo a un possibile regolamento su un censimento a livello di UE nel 2010/2011.

Lotta contro il terrorismo

120. La lotta contro il terrorismo resta fra le massime priorità delle tre Presidenze, che intensificheranno la cooperazione in questo campo proseguendo nell'applicazione della strategia antiterrorismo dell'UE. Proseguiranno i lavori sull'attuazione della strategia per la lotta contro il finanziamento del terrorismo e sulla strategia globale contro la radicalizzazione e il reclutamento nelle fila del terrorismo, concentrandosi in particolare su una serie di misure specifiche quali lo scambio di informazioni sulle persone sospettate di attività terroristica, il miglioramento del sistema di controllo della fabbricazione di esplosivi e la cooperazione nella lotta contro l'uso di Internet per la promozione di attività terroristiche.

Lotta contro la droga

121. Le tre Presidenze proseguiranno l'attuazione del piano d'azione dell'UE in materia di lotta contro la droga 2005-2008. Per quanto riguarda la componente esterna delle attività antidroga, un'attenzione prioritaria sarà dedicata alla lotta contro la coltivazione dell'oppio in Afghanistan e alle rotte del narcotraffico, nonché allo sviluppo di strutture di cooperazione con i paesi dell'America latina e dei Caraibi e con la Russia.

Cooperazione in materia di applicazione della legge

122. Le tre Presidenze continueranno ad adoperarsi per migliorare la cooperazione operativa tra gli Stati membri e le strutture europee come l'Europol, concentrandosi su misure concrete. Particolare rilievo sarà dato allo sviluppo e al rafforzamento della Rete europea di informazione, accordando alle autorità di polizia e di sicurezza il necessario accesso ai sistemi d'informazione dell'UE (SIS, VIS, EURODAC, SID e all'archivio d'identificazione a fini doganali (FIDE)). Si provvederà inoltre alla trasformazione del trattato di Prüm in un quadro giuridico dell'UE per migliorare l'accesso alle banche dati nazionali da parte dei vari Stati membri e rafforzare la cooperazione transfrontaliera in materia di prevenzione e lotta contro tutte le forme di criminalità grave. L'accesso rafforzato alle banche dati nazionali formerà parte integrante dello sviluppo del principio di disponibilità.

Una valutazione della rete europea di prevenzione della criminalità (REPC) in vista del miglioramento delle strategie di prevenzione della criminalità sarà avviata nel 2008.

Cooperazione di polizia e di dogana

123. Le Presidenze si sforzeranno di rafforzare l'Europol potenziando il suo quadro giuridico e migliorando la sua capacità di condividere e analizzare informazioni. Saranno studiate misure intese a estendere la sfera di competenza dell'Europol ad altre forme gravi di criminalità. Sarà effettuata una valutazione della convenzione di Napoli II e sarà avviato il nuovo piano d'azione in materia di cooperazione doganale 2007-2008. La cooperazione a livello europeo tra autorità doganali e di polizia sarà rafforzata e sarà sviluppato un sistema integrato di gestione dei rischi.

Rafforzamento dei diritti civili

124. Per creare un'area di libertà, sicurezza e giustizia è necessario proteggere e, in egual misura, garantire i diritti dei cittadini. Dall'adozione del programma di Tampere nel 1999 i lavori nel settore della giustizia sono stati incentrati sull'adozione di norme di diritto penale ordinario e sul rafforzamento della cooperazione giudiziaria. Il secondo aspetto - garantire i diritti civili - è indissolubilmente legato al primo ed è stato espressamente ripreso dal programma dell'Aia, che lo ha ricollocato tra le priorità. Le tre Presidenze intendono avanzare in questo campo e, a tal fine, si adopereranno per compiere progressi significativi sulla decisione quadro in materia di determinati diritti processuali nei procedimenti penali e sulle future decisioni quadro sulla presunzione d'innocenza e sulle sentenze emesse in contumacia, come pure per terminare i lavori su queste ultime, nella misura del possibile.
125. Il razzismo e la xenofobia devono essere combattuti in modo deciso e senza ambiguità. Le tre Presidenze intendono riprendere i negoziati per una decisione quadro sulla lotta contro il razzismo e la xenofobia, attualmente bloccati.
126. Il principio del reciproco riconoscimento deve essere precisato su alcuni aspetti. A tal fine le Presidenze avvieranno, ad esempio, discussioni sulla questione orizzontale delle categorie di reati cui tale principio si applica, come chiesto dal Consiglio all'atto dell'approvazione della decisione quadro relativa al mandato europeo di ricerca delle prove

Aumentare la certezza del diritto per i cittadini e le imprese

127. Le tre Presidenze proseguiranno i lavori per migliorare la cooperazione giudiziaria al fine di aumentare la certezza del diritto per i cittadini che viaggiano, vivono o lavorano in un altro Stato membro. In particolare, cercheranno di portare a termine i lavori concernenti il regolamento sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali (Roma I) e di finalizzare il regolamento Roma II sulla legge applicabile alle obbligazioni extracontrattuali. Proseguiranno inoltre i lavori sulla legge applicabile in materia di divorzio (Roma III) nonché sul riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia di obbligazioni alimentari. I lavori sulle questioni giuridiche sollevate nel contesto internazionale dei regimi patrimoniali tra coniugi e della legge applicabile alle successioni e ai testamenti inizieranno non appena la Commissione avrà presentato proposte concrete di disposizioni al riguardo.

128. Le tre Presidenze si concentreranno in particolare sulla questione della coerenza. Un aspetto importante in tale contesto è rappresentato dai lavori concernenti un quadro di riferimento comune per il diritto contrattuale europeo.

Rafforzare il sistema giudiziario e la cooperazione pratica

129. Le tre presidenze si sforzano di sostenere le iniziative volte a migliorare la cooperazione tra i tribunali e le autorità giudiziarie in materia civile e penale. Ciò vale anzitutto per l'applicazione delle leggi. Specialmente dopo la decisione quadro relativa al mandato d'arresto europeo l'adozione di vari strumenti ha consentito di migliorare e rafforzare la cooperazione giudiziaria. Le tre presidenze auspicano che si prosegua in questa via e affrontano pertanto questioni concrete riguardanti la cooperazione giudiziaria. Ciò include ad esempio il controllo transfrontaliero in caso di libertà provvisoria. L'esecuzione delle condanne penali in altri Stati membri va nella stessa direzione. Inoltre saranno proseguiti i lavori relativi all'elaborazione di un sistema informatizzato di scambio di informazioni delle condanne penali. Il progetto modello avviato da Germania, Francia, Belgio e Spagna sulla messa in rete dei casellari giudiziari costituisce la base dei lavori sulla decisione quadro relativa all'attuazione e ai contenuti degli scambi di informazioni estratte dai casellari giudiziari degli Stati membri. Saranno avviati i lavori relativi alla soluzione dei conflitti di giurisdizione grazie a un maggiore coordinamento, tra l'altro per mezzo dell'Eurojust. Saranno iniziate discussioni su questioni concernenti la comunicazione diretta tra autorità giudiziarie di vari Stati membri. Ha una importanza essenziale al riguardo la promozione della comunicazione elettronica sulle questioni giuridiche ("Giustizia elettronica"). Lo stesso dicasi per la formazione dei membri del corpo giudiziario, sul diritto dell'Unione europea, nel settore della cooperazione giudiziaria.